

Una legge del 1788 proibiva l'importazione degli schiavi, ma fu delusa mercè il contrabbando. Un atto del governo stanziato nell'anno 1816 vietava l'introduzione nella Carolina del Sud d'individui appartenenti agli altri Stati dell'America, ma quest'atto venne modificato nel 1818 autorizzando la loro introduzione sotto alcune restrizioni.

I primi schiavi furono introdotti nella Carolina nel 1671; altri se ne condussero successivamente negli anni posteriori e nel 1773 ne furono portati 6471, cioè dalle Indie orientali sovra ventisei navigli settecento, dall'Africa in trentotto legni cinquemilasettecentotrentuno e dalle colonie del nord in sei navigli quaranta (1).

*Primi stabilimenti.* Nel 1562 l'ammiraglio di Coligny concepito avendo il progetto di fondare una colonia nella parte meridionale dell'America del nord per servire d'asilo ai protestanti francesi, ne fece partire un piccolo numero sotto la condotta di *Gio: Ribault* che li sbarcò sulle spiagge della Carolina presso l'isola di S. Elena; ma non trovando gradita quella situazione passarono in altro punto e più dopo s'imbarcarono di nuovo per la Francia. Non avendo per altro potuto procurarsi bastanti viveri per fare il viaggio, sarebbero morti tutti di fame se non fossero stati soccorsi da un bastimento inglese, poichè già uno di loro avea acconsentito a lasciarsi uccidere per servir agli altri di cibo.

Ribault avea riconosciute le imboccature di parecchi fiumi della Carolina meridionale e della Georgia.

*Juan Verrazzano* fiorentino al servizio di Francesco I avea percorsa la costa dell'America nel 1524 per un'estensione di settecento leghe e sino al 34.º di latitudine.

Nel 1564 Renato Laudonniere fu inviato alla Carolina con nuovi emigrati i quali soffermatisi sulle sponde della riviera di May, furono trucidati da alcune truppe spagnuole sotto gli ordini di *Pedro Melendez* il quale così operò dietro le istruzioni avute dal suo sovrano.

1565. Il governo francese partir fece una terza squadra composta di sette navigli con circa quattrocento per-

(1) V. qui sopra, movimento della popolazione.